

STRUTTURA	ARCHITETTURA
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	LM4 - Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico, sede di Palermo
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Arte dei giardini e Architettura del paesaggio
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine
AMBITO DISCIPLINARE	AREA CUN 08
CODICE INSEGNAMENTO	11175
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR 15 – Architettura del paesaggio
DOCENTE RESPONSABILE	Marcella Aprile Professore Ordinario D'ARCH - Università degli Studi di Palermo
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	104
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	96
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	IV
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula 4.9, Facoltà di Architettura, Edificio 14, viale delle Scienze, Palermo
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Visite in campo
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	prove scritte in itinere, presentazione di un progetto, esame finale orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Lunedì, ore 9.30-13.30 / 14.30-18.30
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Per appuntamento

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento e non ai singoli moduli che lo compongono.

Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

trattare i temi e le questioni inerenti la nozione di paesaggio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

applicare al progetto architettonico e urbano i temi e le questioni inerenti la nozione di paesaggio e comprenderne il valore sistemico e di sintesi.

Autonomia di giudizio

valutare la complessità del progetto architettonico e urbano anche dal punto di vista delle sue valenze paesaggistiche

Abilità comunicative

trasmettere il proprio punto di vista, in forma chiara e sintetica sia scritta che orale, sulla nozione di paesaggio e sulle influenze che il tener da conto il paesaggio ha sul progetto architettonico e

urbano e sulla sua capacità di identificare un luogo.

Capacità d'apprendimento

sviluppare e approfondire, autonomamente, le metodologie apprese e sviluppare la capacità di "aggiungere" ai loro progetti, anche redatti in altri corsi, il valore derivante dal paesaggio.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

Nella specificità degli obiettivi del corso, il progetto, in quanto controllo e rappresentazione di un processo di trasformazione fisica di un luogo, è tale se definisce l'ambito di interferenza, cioè se esplicita dove come e quando produce i suoi effetti e da che cosa e perché si lascia condizionare. L'ambito di interferenza può essere - contemporaneamente - sia fisico (gli elementi, anche immateriali, inclusi nel processo) sia mentale ("apparentamenti" con altro, anche lontano dal luogo o eterogeneo rispetto al luogo in cui si opera). Obiettivo specifico del corso è, dunque, quello di incrementare - con informazioni ed esercizi di scrittura e disegno - la capacità degli allievi di interpretare un luogo, di delinearne i caratteri, di recuperare aspetti che possono aggiungere qualità e valore al progetto. Come obiettivo più generale, gli allievi dovranno acquisire conoscenza e dimestichezza con le questioni che riguardano gli aspetti contestuali del progetto, in relazione agli *elementi* naturali e artificiali, materiali e immateriali, vegetali e minerali di un luogo; e che consentono di definire con maggiore ricchezza i parametri e i criteri ai quali il progetto architettonico e urbano va commisurato, e capaci di attivarne un controllo anche alla scala geografica.

MODULO	LAB. ARTE DEI GIARDINI E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
34	LEZIONI FRONTALI
	La struttura e la sequenza delle lezioni sono stata pensate in maniera tale che gli allievi possano acquisire, alla fine delle attività, conoscenza e dimestichezza con questioni, di solito, non sufficientemente istruite in altri ambiti progettuali; questioni che riguardano alcuni aspetti contestuali del progetto - relativi a elementi naturali e artificiali, materiali e immateriali, vegetali e minerali - e che consentono di definire con maggiore ricchezza i parametri e i criteri ai quali il progetto va commisurato.
	Nozioni di paesaggio
	La nascita del paesaggio
	Dal giardino al paesaggio
	Progetto di paesaggio, tecniche
	Progetto di paesaggio, caratteri
	Progetto di paesaggio, esempi
50	PROGETTO
	redazione di un progetto di paesaggio Saranno definiti sistema di riferimento, criteri e procedure utili a costituire base del progetto e, contestualmente, parametro di valutazione della congruenza della trasformazione proposta su aree dismesse nella Piana di Palermo e della innovazione relativa a nuove modalità insediative.
12	ESERCIZI
	Gli esercizi proposti hanno vari obiettivi: 1° (docenza) - sistematizzare l'apprendimento degli allievi anche in ragione della durata del corso e della sua organizzazione temporale; - calibrare il tempo che gli allievi devono dedicare al corso, in aula e a casa; - fornire alla docenza elementi di valutazione in itinere; - trasformare l'esame finale nel consuntivo del corso, in vista di un suo perfezionamento metodologico. 2° (allievi) - consentire agli allievi di controllare il proprio livello di apprendimento, soprattutto, in presenza della docenza e dell'intero corso; - rielaborare quanto ascoltato in termini di lezioni durante il corso; - imparare a richiedere alla docenza eventuali integrazioni o ulteriori approfondimenti sulle questioni affrontate;

	<p>- imparare a riversare e sintetizzare, su questioni specifiche, quanto appreso nel corso e in altri corsi;</p> <p>- imparare a organizzare il proprio lavoro in forma trasmissibile;</p> <p>- valutare il proprio apprendimento in sé e rispetto agli altri allievi.</p> <p>3° (allievi e docenza)</p> <p>- testimoniare il processo di apprendimento;</p> <p>- costruire un insieme organizzato di materiali (prodotti dalla docenza e dagli studenti) in modo da formare un dossier, chiaro e trasmissibile, da sottoporre a ulteriori valutazioni.</p> <p>1° ESERCIZIO - compito scritto Ciascun allievo dovrà elaborare un testo - non meno di tre e non più di quattro pagine di un formato protocollo, a partire da alcuni quesiti posti dalla docenza su un testo assegnato, sulle lezioni tenute in aula e sui testi indicati in bibliografia.</p> <p>2° ESERCIZIO – rielaborazione di un progetto Ciascun allievo dovrà riesaminare un progetto già redatto in altro corso, al fine di controllarne la congruenza rispetto a parametri che tengano conto del paesaggio.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>Marcella Aprile (a cura di), <i>Breve storia del paesaggio</i>, Caracol, Palermo 2009.</p> <p>Franco Zagari, <i>Questo è paesaggio. 48 definizioni</i>, Gruppo Mancosu, Roma 2006.</p> <p><i>Sul tema delle aree periurbane</i></p> <p>TERRITORIO 60, 2012;</p> <p>LOTUS INTERNATIONAL 149, 2012;</p> <p><i>Sul paesaggio</i></p> <p>LOTUS INTERNATIONAL 101, 1999;</p> <p>CASABELLA 575-576, 1991 - numero monografico <i>Il disegno del paesaggio italiano.</i></p> <p><i>Sulla città globale</i></p> <p>LOTUS INTERNAZIONALE 110, 2001.</p>

Palermo, 19 aprile 2013

Il responsabile del corso
(prof. Marcella Aprile)

